



# La casa si riempì di profumo

## La famiglia soggetto di evangelizzazione dentro e fuori le “mura” di casa

**«... e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo» (Gv 12,3).**

Nei primi anni di vita siamo raggiunti da infinite attenzioni. La maggior parte di esse le riceviamo in famiglia. Suoni, parole, gesti, che respiriamo quotidianamente. Tutto ciò che avviene nella casa è terreno fertile per far lievitare il divino in noi. Il suo profumo si sente ma non si vede. E fa star bene. È in famiglia che, primariamente, si coltiva e diffonde il profumo del Vangelo che si dispiega nelle pieghe dei più semplici gesti quotidiani atti a far crescere parole vere, relazioni fraterne, economie leggere.

**«Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri, infatti, li avete sempre con voi, ma non sempre avete me» (Gv 12,7-8).**

L'eredità raccolta in famiglia, riserva anche per i giorni duri e amari, è bagaglio prezioso per il cammino.

Condividere il profumo con altre famiglie e con la Comunità è il modo migliore per dilatarne l'essenza affinché si propaghi ovunque.

Ritrovarsi, condividere, celebrare è l'elisir per uscire dall'autoreferenzialità e per alimentare profumo di prossimità, bellezza e fraternità.



**DIOCESI  
DI BERGAMO**



UFFICIO  
CATECHISTICO NAZIONALE  
della Conferenza Episcopale Italiana



CONFERENZA  
EPISCOPALE  
LOMBARDA

